

## **Titolo: *Dal Realismo al Naturalismo. Il verismo e Verga***

**Classe:** V superiore

### **Competenze**

(Dalle Indicazioni nazionali per i licei)

- Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici.
- Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della **lettura**, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la **letteratura**, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede.
- Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

### **Obiettivi**

- Conoscenza del quadro storico culturale di riferimento della seconda metà dell'Ottocento in Europa
- Il Positivismo
- Il Naturalismo
- Il Realismo
- H. De Balzac
- G. Flaubert
- E. Zola
- Il Verismo italiano
- Verga

### **Contenuti**

Il romanzo nell'Italia del 1800 ha connotazioni storiche. Esso è stato espressione dell'interesse degli scrittori per un passato in cui rinvenire valori e ideali capaci di promuovere una rivoluzione morale e politica. È espressione di una certezza di un ordine del mondo di cui gli scrittori rendono ragione e pubblica comunicazione attraverso la creazione artistica. La realtà è offerta, nel romanzo, alla luce di una sua immagine ideale. Lo scrittore cioè non si limita a narrare una vicenda piacevole e spettacolare, ma comunica attraverso di essa l'elemento morale posto a fondamento della storia.

### **Dal Realismo al Naturalismo**

L'800 non è solo l'età del romanzo storico mediante il quale vengono espressi valori morali, la passione per il vero storico e l'esigenza di popolarità dell'arte propri della cultura romantica, ma è anche il secolo della realizzazione delle rivoluzioni borghesi. La borghesia, di cui va delineandosi la vittoria morale e politica, si comporta, per usare una metafora, come il vincitore che si accinge a prendere conoscenza del mondo che va conquistando. Ma mentre per l'Italia questo processo culturale e politico va appena delineandosi, in Francia emerge una letteratura che è espressione di una borghesia già insediata da padrona in un mondo non più feudale. Ed è in Francia che si diffonde il romanzo realista che non analizza più il mondo alla luce di ideali religiosi, morali e politici, ma lo analizza per come è effettivamente costituito, realizzando una vera e propria catalogazione della realtà nei suoi elementi materiali e psicologici.

*(Cfr. All. 1 - Contenuti (Balzac, Zola, Flaubert, Verga))*

*E. Arnone*